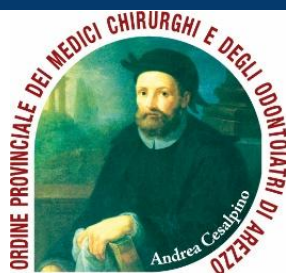


PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2026 - 2028



PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2026 - 2028

Responsabile Transizione Digitale
Dr. Mario Scilla

V1.0 del .2026 OMCEO Arezzo

Adottato con delibera di Consiglio N. 83 del 24 giugno 2026

SOMMARIO

Visione strategica

Principi guida

Aree di intervento e obiettivi specifici

Strumento guida e approccio strategico

Il procurement per la trasformazione digitale

Servizi e interoperabilità (con focus su PDND)

Progettazione dei servizi digitali (accessibilità e design)

Gestione documentale e conservazione

Singe Digital Gateway

Piattaforme (ANPR, PagoPA, CIE)

Basi dati di interesse nazionale e qualità dati

Data governance e dati aperti (open data)

Adozione dell'intelligenza artificiale

Migrazione al cloud

Gestione associata dell'ufficio per la transizione digitale

Community di innovazione e riuso

Progetti smart area

Bibliografia e fonti

Il presente Piano Triennale per la Transizione Digitale (PTTD) dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Arezzo definisce visione, priorità, risultati attesi e cronoprogramma degli interventi digitali per il triennio 2026–2028.

Il Piano Triennale della Transizione digitale (PTTD) della Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Arezzo si inquadra nel più ampio processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana, definito e guidato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (PT) elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), anche in considerazione del fatto che gli Ordini, in quanto enti pubblici non economici sono destinatari delle direttive e degli obiettivi nazionali in materia di digitalizzazione.

Questo PTTD mira a definire le azioni strategiche e operative necessarie a sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per migliorare l'efficienza interna, semplificare i processi e ottimizzare i servizi erogati agli Iscritti e alla collettività, contribuendo alla costruzione di un "ecosistema amministrativo digitale". Il PTTD 2026-2028 rappresenta uno strumento fondamentale per orientare la pianificazione e l'attuazione della trasformazione digitale, fornendo obiettivi, risultati attesi, linee di azione e strumenti di supporto.

Visione strategica

La OMCEO Arezzo si pone l'obiettivo di aderire al progetto d'interoperabilità coordinato dalla nostra Federazione Nazionale.

La visione per il triennio 2026-2028 si articola su tre pilastri:

1. Semplificazione: abbattimento degli oneri burocratici per l'iscritto tramite processi "digital-first".
2. Trasparenza e certificazione: consolidamento dell'Albo Unico Nazionale.
3. Etica digitale: guida della professione medica nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale e nella gestione dei dati sanitari

Principi guida

La definizione e l'attuazione del Piano si basano sui principi guida stabiliti dal CAD e dal PT di AGID:

- **Coerenza normativa e strategica:** tutte le iniziative devono essere strettamente allineate ai precetti del CAD e ai principi e obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale di AGID. Il Piano Triennale è un documento "in progress" e i suoi aggiornamenti annuali devono essere presi in considerazione.
- **Digitalizzazione "Cloud-First":** l'adozione di soluzioni e servizi deve privilegiare l'utilizzo del cloud, in coerenza con la Strategia Cloud Italia. È necessario valutare l'adeguatezza dei servizi cloud rispetto ai requisiti definiti da AGID e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).
La migrazione verso infrastrutture cloud qualificate, come il Polo Strategico Nazionale (PSN) o altre infrastrutture qualificate della PA, è un obiettivo prioritario per questo Ente.
- **Interoperabilità per ecosistemi digitali:** garantire la comunicazione e lo scambio di dati e servizi tra i sistemi informativi dell'Ordine e quelli di altre pubbliche amministrazioni. La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento centrale per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati, e deve

essere la modalità esclusiva per le nuove implementazioni. L'obiettivo è passare dalla sola condivisione di dati alla condivisione di servizi:

- **Valorizzazione del patrimonio informativo:** i dati sono considerati un patrimonio fondamentale da valorizzare. Le basi di dati di interesse del nostro Ente (Art. 60 CAD) devono rispettare caratteristiche minime di sicurezza, accessibilità e interoperabilità, con adeguamenti alle regole tecniche. L'apertura dei dati pubblici (Open Data), seguendo le Linee Guida AGID (Art. 71 CAD), è un obiettivo per favorire il riutilizzo e la trasparenza. L'applicazione dei principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) è raccomandata.
- **Sicurezza informatica by design:** la sicurezza deve essere integrata fin dalla progettazione e in tutte le fasi di gestione dei sistemi informativi. Ciò include l'adozione di modelli di gestione della cybersicurezza, processi di gestione e mitigazione del rischio (anche su terze parti), potenziamento della gestione degli incidenti e promozione di una cultura cyber. Devono essere rispettate le misure minime di sicurezza ICT emanate da AGID.
- **Sviluppo delle competenze digitali:** investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze digitali del personale è cruciale per la transizione digitale. È necessario affrontare il fabbisogno di competenze digitali e ICT specialistiche. Le PA sono chiamate a partecipare a iniziative di formazione e ad aderire al "Syllabus per la formazione digitale".
- **Centralità dell'utente:** progettare servizi digitali che siano semplici, accessibili (L. 4/2004), usabili e orientati alle esigenze degli Istituti e dei cittadini. L'adozione di design system standardizzati (come il design system Italia) e l'attenzione alla semplificazione dei procedimenti e alla reingegnerizzazione dei processi interni sono elementi chiave per migliorare l'esperienza utente.
- **Razionalizzazione degli acquisti tramite gare Strategiche ICT:** favorire il ricorso agli strumenti di acquisto e alle gare strategiche ICT messi a disposizione da Consip o altri soggetti aggregatori. Questi strumenti permettono di acquisire beni e servizi informatici in linea con gli obiettivi del PT, garantendo qualità e prezzi vantaggiosi. AGID monitora l'utilizzo di tali gare e la loro coerenza con gli obiettivi del Piano.

Aree di intervento e obiettivi specifici

Il Piano Triennale della OMCEO Arezzo si articola nelle seguenti aree di intervento, coerenti con la struttura del PT di AGID:

3.1. Organizzazione e Gestione del Cambiamento

Il Piano Triennale della OMCEO Arezzo si articola nelle seguenti aree di intervento, coerenti con la struttura del PT di AGID:

- **Consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e dell'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD):** il RTD è la figura centrale per la trasformazione digitale, e la sua nomina e la costituzione dell'UTD rispondono all'esigenza di una "riorganizzazione strutturale e gestionale" (Art. 15 CAD). L'UTD deve disporre di competenze tecniche, giuridiche, sistemistiche e di project management.

Riferimenti CAD/AGID: art. 15 CAD ("riorganizzazione strutturale e gestionale"), Art. 17 CAD (competenze del RTD), PT AGID Cap. 1 "Organizzazione e gestione del cambiamento", Strumento 12 PT AGID "Il RTD in forma associata".

- **Mappatura e reingegnerizzazione dei processi interni:** analizzare e documentare i processi amministrativi esistenti per identificarne inefficienze e opportunità di digitalizzazione. I processi devono essere riprogettati (reingegnerizzati) per essere semplificati e resi digitali.

- *Considerazioni tecniche:* utilizzare metodologie di business process mapping (BPM), definire i flussi digitali ottimali, identificare i punti di integrazione con piattaforme esterne e sistemi interni.

- *Riferimenti CAD/AGID:* art. 15 CAD, art. 6 D.L. 80/202.

- **Sviluppo delle competenze digitali del personale:** attuare un piano di formazione mirato che copra i processi reingegnerizzati, i progetti specifici e le competenze generali per la transizione digitale. La formazione deve includere temi specialistici come accessibilità, dati, intelligenza artificiale e sicurezza informatica. È necessario aderire a iniziative nazionali come il "Syllabus per la formazione digitale" e promuovere l'accesso ad attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza ed I.A.

- *Considerazioni tecniche:* definire il fabbisogno formativo, erogare corsi (anche online), misurare l'efficacia della formazione, promuovere certificazioni. Considerare la necessità di competenze ICT specialistiche.

- ° *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Cap. 1 (Competenze digitali), Linee di azione per le PA (Partecipazione a iniziative di formazione), Riferimenti specifici su formazione AI e Cybersecurity.

3.2. Piattaforme e Interoperabilità (rif. PT AGID, Capitolo 4)

- **Progetto "Interoperabilità - Albo Unico":** l'obiettivo è di sviluppare e consolidare, con l'ausilio e il supporto della FNOMCeO e della nostra Software House, il progetto dell'Albo Unico Nazionale dei Medici Chirurghi e l'Albo Unico Nazionale degli Odontoiatri, basato sull'interoperabilità tra la Federazione e gli Ordini Provinciali tramite la PDND. A questo proposito l'Ordine, con delibera di Consiglio N. 92 del 14/10/2024, ha provveduto ad individuare il referente del progetto. L'adesione alla PDND, obbligatoria per ogni Ordine, prevede una procedura definita (login con SPID del Legale Rappresentante, selezione ente, verifica dati, indicazione legale rappresentante e amministratori, firma digitale dell'accordo di adesione e caricamento in piattaforma).

- *Considerazioni tecniche:* Il piano operativo prevede attività precise: M1 (Attività preliminari e tecniche di adesione alla PDND), M2 (Costruzione dei Gateway per l'Adeguamento Semantico dell'Interfaccia Dati tra Ordini/Federazione), M3 (Esercizio dei Gateway per l'Acquisizione Sincrona dei Dati costituenti gli Albi), M4 (Creazione di una Nuova Infrastruttura Federazione con funzione di HUB necessaria per gli Albi Unici), M5 (Acquisizione Dati dalla PDND, anche secondo Linee Guida ModI), M6 (Esposizione di Servizi relativi agli Albi Unici sulla PDND, anche secondo Linee Guida ModI, per un numero di almeno 10 servizi). È fondamentale garantire l'adeguamento semantico e l'interoperabilità tecnica.

- *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Cap. 3 "Servizi" e Cap. 4 "Piattaforme", Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), Linee Guida AGID sull'interoperabilità, ModI (Modello di Interoperabilità). Il target di AGID è aumentare le richieste di fruizione autorizzate su PDND e il numero di PA coinvolte nell'evoluzione delle linee guida. Le PA cessano di usare modalità diverse dalla PDND per nuove implementazioni.

- **Adesione e utilizzo delle piattaforme nazionali abilitanti:** oltre alla PDND, valutare l'adesione e l'utilizzo delle altre piattaforme nazionali abilitanti, in linea con gli obiettivi del PT di AGID. Ciò include, dove applicabile:
 - **SPID/CIE:** Utilizzare il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta d'Identità Elettronica (CIE) per l'identificazione sicura e l'accesso ai servizi online. La CIE può essere utilizzata anche per l'acquisizione di attributi qualificati.
 - **pagoPA:** Integrare la piattaforma pagoPA per la gestione dei pagamenti digitali da parte degli iscritti. Le PA aderenti devono attivare nuovi servizi in linea con i target PNRR.
 - **App IO:** Valutare l'erogazione di servizi informativi o dispositivi tramite l'App IO.
- **Integrazione con il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (FSE 2.0):** questo Ordine dovrà progressivamente integrarsi con l'ecosistema FSE 2.0, quale infrastruttura nazionale strategica per la gestione dei dati sanitari, con i seguenti obiettivi:
 - Abilitare la consultazione e verifica dei dati professionali
 - Integrazione con identità digitale (IT-Wallet / EUDI Wallet)
 - Gestione dei metadati professionali certificati (ruolo, specializzazione, abilitazioni)
- *Considerazioni tecniche:* sarà seguita l'indicazione di utilizzare le API e i servizi esposti dalle piattaforme, seguendo le specifiche fornite da AGID e dai gestori delle piattaforme (es. PagoPA S.p.A.).
- *Riferimenti CAD/AGID:* Art. 5 CAD (pagoPA), Art. 64 CAD (SPID), PT AGID Cap. 4 "Piattaforme". Obiettivo comune delle piattaforme è migliorare i servizi.

3.3. Gestione Documentale Digitale (rif. PT AGID, Capitolo 3, Dematerializzazione)

- **Dematerializzazione dei flussi e degli archivi:** digitalizzare i documenti e i flussi amministrativi interni, superando l'uso della carta.
 - *Considerazioni tecniche:* Implementare un sistema di gestione documentale conforme alle Linee Guida AGID, che preveda la protocollazione informatica, la gestione dei fascicoli informatici, la firma digitale. Definire i processi di acquisizione digitale e conversione del cartaceo.
 - *Riferimenti CAD/AGID:* Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (Art. 71 CAD). Queste linee guida delineano gli adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti.
- **Conservazione digitale a norma:** assicurare la conservazione digitale a norma dei documenti informatici prodotti o acquisiti.

Considerazioni tecniche: adozione di un sistema di conservazione accreditato presso AGID o conforme alle Linee Guida. Definire i pacchetti di versamento e conservazione.

 - *Riferimenti CAD/AGID:* Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. L'adempimento agli obblighi di conservazione è oggetto di monitoraggio da parte di AGID.
- **Manuale di gestione documentale:** l'Ordine, con delibera di Consiglio N. 76 del 23/06/2025 ha adottato il **Manuale di Gestione Documentale OMCEO Arezzo**, in cui sono specificate, in maniera dettagliata, le modalità di fascicolazione dei documenti informatici e l'algoritmo di assegnazione del numero di protocollo.

- **Considerazioni tecniche:** Il manuale è uno strumento tecnico-organizzativo che descrive il sistema di gestione, anche ai fini della conservazione, dei documenti informatici, fornendo al tempo stesso le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi". Il documento è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è a consultazione pubblica.
- **Riferimenti CAD/AGID:** Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

• **Workflow documentali:** al fine di rendere i processi amministrativi più efficienti e automatizzati, in vista di una razionalizzazione degli aspetti organizzativi interni agli uffici e di una ottimizzazione delle risorse informatiche in dotazione all'Ente, l'Ordine dovrà favorire l'adozione di sistemi di workflow per la gestione digitale di delibere, atti e, in particolare, per la posta in arrivo e in partenza (protocollo).

- **Considerazioni tecniche:** configurare i workflow nel sistema di gestione documentale, definire i ruoli e le responsabilità, formare il personale sull'utilizzo quotidiano. L'obiettivo è eliminare i passaggi cartacei e manuali.
- **Riferimenti CAD/AGID:** la piena operatività dei workflow contribuisce alla reingegnerizzazione dei processi (Art. 15 CAD).

3.4. Infrastrutture e Strumenti di Lavoro (rif. PT AGID, Capitolo 6)

• **Utilizzo ottimale degli strumenti di approvvigionamento ICT nazionali:** fare sistematico ricorso alle gare strategiche ICT di Consip e degli altri soggetti aggregatori per l'acquisto di beni e servizi informatici. Questo include servizi applicativi cloud, sicurezza, sanità digitale, ecc.

- **Considerazioni tecniche:** Consultare gli strumenti AGID/Consip come lo "Strumento 1 - Approvvigionamento ICT" e lo "Strumento 9 - Mappatura risultati attesi / gare strategiche" per identificare le gare più adatte al perseguimento degli obiettivi del PT. Programmare i fabbisogni nel proprio piano acquisti in coerenza con le iniziative strategiche disponibili.
- **Riferimenti CAD/AGID:** Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 512-514 (obblighi di acquisizione centralizzata e ruolo AGID/Consip), PT AGID Cap. 2 "Il procurement per la trasformazione digitale", Strumento 1 PT AGID, Strumento 9 PT AGID.

3.5. Sicurezza Informatica (rif. PT AGID, Capitolo 7)

• **Implementazione di misure di sicurezza organizzative e tecniche:** adottare un modello di gestione della cybersicurezza, definendo processi per l'analisi e la mitigazione del rischio cyber, anche quello legato a fornitori e terze parti IT. Assicurare che i contratti con i fornitori includano requisiti di sicurezza stringenti. Effettuare attività di controllo periodiche e integrare il monitoraggio del rischio cyber nei processi di gestione dei sistemi informativi (progettazione, analisi, conduzione, dismissione).

- **Considerazioni tecniche:** Implementare sistemi di log management e monitoraggio della rete, adottare procedure per la gestione delle vulnerabilità e delle patch, definire policy di accesso e autenticazione forti, utilizzare strumenti di protezione perimetrale (firewall, IDS/IPS).
- **Riferimenti CAD/AGID:** Obblighi del CAD in materia di sicurezza, Misure minime di sicurezza ICT AGID, PT AGID Cap. 7 "Sicurezza", Obiettivi e Linee di azione AGID/ACN (Gestione centralizzata, Rischio fornitori, Audit, Monitoraggio, Incidenti).

- **Potenziamento delle capacità di prevenzione e gestione degli incidenti:** definire un framework documentale e procedure operative per la gestione degli incidenti informatici.
- *Considerazioni tecniche:* Stabilire un Computer Security Incident Response Team (CSIRT) interno o avvalersi di servizi esterni qualificati. Definire piani di risposta agli incidenti. Effettuare simulazioni e test (es. penetration test).
- *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Obiettivo 7.4, supporto proattivo ACN (Obiettivo 7.6)
- **Formazione e aumento della consapevolezza sulla cybersicurezza:** realizzare piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni. Promuovere attività strutturate per sensibilizzare il personale sui rischi cyber e verificare/migliorare la loro consapevolezza.
- *Considerazioni tecniche:* Erogare formazione specifica (es. su phishing, gestione password sicure), effettuare campagne di simulazione attacchi, monitorare il livello di consapevolezza tramite test o questionari.
- *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Obiettivo 7.5.

3.6. Dati e Intelligenza Artificiale (rif. PT AGID, Capitoli 5 e parte del Capitolo 4 - adeguamento normativo e governance (DDL IA 2026):

OMCEO Arezzo in merito all'Intelligenza Artificiale, non avendo ancora implementato lo strumento, si riserva di effettuare un approfondimento e procedere successivamente ad un aggiornamento del Piano.

- **Apertura e gestione dei Dati Aperti (Open Data):** promuovere l'apertura dei dati pubblici dell'Ordine che non contengono dati personali o riservati, seguendo le Linee Guida AGID. Adottare i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) per i dati resi disponibili. Valutare la possibilità di utilizzare i portali nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it) o il National Data Catalog (NDC). - *Considerazioni Tecniche:* utilizzare formati dati aperti e standardizzati, documentare accuratamente i dataset (metadati), implementare API per l'accesso ai dati, utilizzare validatori semantici.
- *Riferimenti CAD/AGID:* Art. 71 CAD e Linee Guida AGID sui dati aperti, PT AGID Cap. 5 "Dati", Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it.
- **Considerazioni sull'intelligenza artificiale:** valutare le opportunità offerte dall'IA in ambito amministrativo, in coerenza con la Strategia Italiana per l'IA 2024-2026 e il PT AGID. Integrare i principi etici, di trasparenza, sicurezza e data governance. Sviluppare competenze interne per l'analisi del rischio legato all'uso dell'IA (in linea con l'AI Act).
- *Considerazioni Tecniche:* definire casi d'uso pertinenti per l'applicazione dell'IA (es. supporto a decisioni amministrative, analisi dati sanitari aggregati e anonimizzati), valutare le soluzioni tecnologiche disponibili, considerare l'uso di dati per l'addestramento di modelli IA. Collaborare con centri di ricerca e università.
- *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Cap. 5 "Dati e intelligenza artificiale", Principi generali per l'adozione dell'IA, Strumento 13 PT AGID "Approccio INAIL all'Intelligenza Artificiale" (come esempio di buona pratica).

3.7. Monitoraggio e Valutazione (rif. PT AGID, Capitolo 1)

- **Sistema di Monitoraggio Interno:** definire un sistema per monitorare lo stato di avanzamento del Piano Triennale, verificando l'attuazione delle linee di azione e il raggiungimento degli obiettivi. - *Considerazioni*

Tecniche: identificare indicatori di performance (KPI) per ciascun obiettivo e linea di azione. Raccogliere dati periodicamente, analizzare i risultati, predisporre report di avanzamento.

- *Riferimenti CAD/AGID:* Art. 14-bis lett. c) CAD (monitoraggio attività PA da parte di AGID), PT AGID Cap. 1 "Monitoraggio". Il monitoraggio di AGID si basa su risultati attesi, linee di azione e spesa ICT.

• **Contributo a Monitoraggi Esterni:** collaborare con AGID e altre istituzioni fornendo dati e informazioni sull'avanzamento della digitalizzazione dell'Ente, contribuendo così al monitoraggio nazionale (es. Osservatorio sulla Digitalizzazione).

- *Considerazioni Tecniche:* strutturare la raccolta dati interna in modo da facilitare l'estrazione e la comunicazione di informazioni richieste da AGID o altri enti preposti al monitoraggio.

| Strumento guida e approccio strategico

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso quella della PA. Fin dalla sua prima edizione, ha rappresentato un documento di supporto e orientamento per le PA italiane nella pianificazione delle attività sul percorso di innovazione tecnologica. Propone un modello strategico in una logica di miglioramento continuo. L'aggiornamento periodico del piano mira a fornire nuovi elementi, allineare scenari e normativa, rendere disponibili dati e informazioni aggiornate, e adeguare le corrispondenti linee di azione. Il Piano è concepito come un documento in progress.

Un aspetto innovativo del Piano 2026-2028 è la presenza di una sezione verticale dedicata agli strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere aggiornata.

Il Piano riflette un cambiamento nella concezione degli ecosistemi digitali, passando da un'ottica di "Piattaforma per Governo" a "Governo come Piattaforma". Questo implica la necessità di seguire un approccio innovativo che affronti sistematicamente organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

Approccio al Piano Triennale di OMCEO Arezzo:

- Guidare e orientare la pianificazione delle attività di digitalizzazione delle PA.
- Fornire un quadro strategico e operativo in costante aggiornamento.
- Promuovere un modello che affronti sistematicamente organizzazione, processi, dati e tecnologie.
- Offrire strumenti, modelli, buone pratiche e check-list per supportare le PA.
- Integrare gli obiettivi di trasformazione digitale nei piani ordinari delle amministrazioni.

Checklist delle Azioni per le PA (Obiettivo 1.1 del Piano):

- Partecipare alle iniziative laboratoriali fornendo contributi e proposte per il Vademecum su nomina RTD e UTD associato.
- Condividere esperienze, strumenti e processi implementati nell'ambito di modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione digitale.
- Sperimentare i modelli proposti per la nomina RTD.
- Sperimentare i modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati.

| Il procurement per la trasformazione digitale

La riforma nazionale del procurement pubblico mira a garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti ICT e a semplificare, velocizzare le procedure e aumentare la trasparenza.

Approccio al procurement:

- Realizzare gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività in modo ottimizzato e razionalizzato.
- Utilizzare strategie di aggregazione degli acquisti pubblici.
- Sfruttare gli strumenti di acquisto standardizzati come Convenzioni, Accordi quadro, Mercato Elettronico digitale e Sistema dinamico di acquisizione.
- Promuovere gli appalti di innovazione utilizzando procedure specifiche.
- Condurre consultazioni preliminari di mercato per far emergere i fabbisogni di innovazione.
- Rafforzare l'ecosistema digitale degli acquisti pubblici incrementandone la robustezza (certificazione piattaforme) e puntando all'efficientamento (uso di sistemi AI).
- Definire un approfondito "quadro esigenziale" preliminarmente alla progettazione di servizi e forniture ICT.

Checklist delle azioni:

- Acquistare i servizi necessari per la transizione al digitale attraverso le Gare strategiche Consip (Accordo quadro o appalto specifico).
- Utilizzare gli strumenti a disposizione (come l'Analytics della BDNCP, i dati aperti della BDNCP e la comunità dei RTD) per ricercare e individuare amministrazioni che hanno effettuato acquisti di interesse.
- Definire un approfondito quadro esigenziale per indirizzare la progettazione nel settore ICT.

| Servizi e interoperabilità (con focus su PDND)

La digitalizzazione è trainante per l'innovazione nei servizi pubblici. L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare efficienza, trasparenza e qualità.

Approccio ai servizi e interoperabilità:

- Evolvere il Modello di interoperabilità dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.
- Sfruttare soluzioni e servizi già sviluppati da altri enti per innovare e colmare gap interni (riuso).
- Vedere nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) lo strumento per la condivisione di e-service e lo sviluppo di processi digitali collettivi.
- Facilitare l'integrazione e l'implementazione dell'innovazione tramite la PDND.
- Coinvolgere attivamente le istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici.

Progettazione dei servizi digitali (accessibilità e design)

Migliorare la qualità e l'inclusività dei servizi pubblici digitali è essenziale per aumentarne l'utilizzo.

Approccio alla progettazione dei servizi:

- Realizzare servizi digitali che siano semplici e facili da usare per cittadini, imprese e PA, celandone la complessità sottostante.
- Garantire la semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, coordinato dal RTD.
- Rispettare gli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso.
- Massimizzare l'efficienza dell'investimento pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni strategiche sotto controllo pubblico.
- Adottare modelli e strumenti validati e disponibili per tutti.
- Basarsi sull'esperienza dell'utente e sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Checklist delle azioni:

- Monitorare costantemente i propri servizi online.
- Rispettare gli obblighi normativi.

Gestione documentale e conservazione

Il corretto assolvimento degli obblighi in materia di gestione documentale e conservazione digitale incide sull'efficacia e l'efficienza dell'ente.

Approccio alla gestione documentale e conservazione:

- Assicurare che i documenti informatici siano formati, gestiti e conservati in modo corretto, conformemente alle Linee guida e al CAD.
- Garantire il trasferimento dei documenti al sistema di conservazione a norma.
- Pianificare un monitoraggio efficace e sistematico delle disposizioni sulla Gestione documentale e sulla Conservazione digitale.
- Definire adeguati strumenti di procurement per supportare la dematerializzazione degli archivi cartacei.

Checklist delle azioni:

- Garantire che i documenti informatici siano configurati nel sistema di workflow (anche se non ancora operativi nella quotidianità).
- Avviare i processi per la gestione dei documenti in posta in arrivo e posta in partenza.
- Comprendere la fascicolazione e l'algoritmo di assegnazione del protocollo (implica la consultazione del Manuale di gestione documentale).
- Assicurare che i documenti siano formati e gestiti conformemente alle Linee guida.
- Rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR) nella gestione documentale.
- Trasferire i documenti al sistema di conservazione a norma.

Single Digital Gateway (SDG)

Dopo la messa online dei servizi, le attività si concentrano sul mantenimento, monitoraggio e miglioramento.

Approccio al SDG:

- Garantire la piena operatività dell'Operation Center per supportare cittadini e imprese.
- Migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia.

Checklist delle azioni:

- Usare gli strumenti dell'Operation Center e svolgere azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure.
- Partecipare alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID {

| Piattaforme (ANPR, PagoPA, CIE)

Le piattaforme abilitanti hanno visto un'importante accelerazione nella diffusione e adozione. L'obiettivo comune è migliorare i servizi erogati.

Approccio all'uso delle piattaforme:

- Sviluppare nuove piattaforme e consolidare quelle esistenti aggiungendo funzionalità.
- Utilizzare le piattaforme per rendere disponibili i dati di settore, razionalizzare i servizi PA e semplificare le procedure.
- Sfruttare le funzionalità offerte (es. ANPR per dati anagrafici, certificati, cambi residenza, domicilio digitale; PagoPA per pagamenti digitali).
- Garantire l'interoperabilità delle piattaforme, in particolare tramite PDND.

Checklist delle azioni:

- Aderire a pagoPA e assicurare l'attivazione di nuovi servizi in linea con il Decreto interministeriale 26/09/2023. Basi dati di interesse nazionale e qualità dei dati
- Migliorare la sicurezza, l'accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale.

Approccio alle Basi Dati e Qualità dei Dati:

- Garantire la conformità delle basi dati di interesse nazionale alle regole tecniche definite.
- Assicurare la qualità dei dati presenti.
- Sviluppare sistemi integrati ed evoluti, semplificando e velocizzando le procedure tra PA tramite l'interoperabilità.
- Verificare costantemente il livello di aderenza alle prescrizioni.
- Adottare la metodologia definita dal Gruppo di lavoro per la raccolta dati nell'Osservatorio sulla digitalizzazione.

Checklist delle Azioni:

- Avanzare la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale.
- Adeguare le proprie basi dati all'aggiornamento delle regole tecniche.

Data governance e dati aperti (open data)

Promuovere l'apertura e il riutilizzo dei dati pubblici.

Approccio alla data governance e open data:

- Supportare le PA nel processo di apertura dei dati per favorirne il riutilizzo.
- Garantire un adeguato livello di qualità dei dati, anche in vista dell'utilizzo nei sistemi di IA.

Checklist delle Azioni:

- Implementare le indicazioni delle Linee Guida Open Data.
- Documentare e condividere dati e asset semantici sulle piattaforme nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it, PDND, NDC), seguendo i criteri di priorità per il riutilizzo.
- Garantire il livello di qualità richiesto per i dati.

Adozione dell'Intelligenza artificiale

L'IA può rappresentare una rivoluzione nel modo di pensare i processi di erogazione dei servizi e un'occasione per ridurre il debito tecnologico e i costi di manutenzione.

Approccio all'Adozione dell'IA:

- Integrare i sistemi basati sull'IA con le attività svolte dal personale, rendendo i processi più sostenibili senza sostituire integralmente i compiti umani.
- Guidare e coordinare lo sviluppo di soluzioni IA perseguendo i fini dell'azione pubblica e garantendo il rispetto di principi e diritti.
- Partire da una valutazione preliminare dei punti di attenzione e possibili strumenti/soluzioni.
- Acquisire conoscenze sistematiche sull'IA.
- Garantire un uso sostenibile ed etico dei dati utilizzati dall'IA.
- Garantire la conformità normativa, in particolare all'AI Act.

Checklist delle Azioni:

- Valutare preliminarmente i principali punti di attenzione relativi a sistemi e strumenti di IA.
- Sperimentare eventuali strumenti e soluzioni individuate.
- Adeguare i propri sistemi e processi ai requisiti imposti dall'AI Act.
- Implementare sistemi di monitoraggio delle performance dei sistemi IA in utilizzo (affidabilità, non discriminazione, accuratezza, robustezza, cybersicurezza, sorveglianza umana, qualità dei dati).
- Gestire adeguatamente il processo di adozione dell'IA generativa, assicurando supervisione, controllo e rispetto dei requisiti.

Migrazione al cloud

La migrazione al cloud è un percorso fondamentale della Strategia Cloud Italia.

Approccio alla Migrazione Cloud:

- Trasferire dati, servizi e applicativi in cloud.
- Fare riferimento agli strumenti a supporto disponibili sul sito cloud.italia.it (es. manuale di abilitazione).
- Applicare il principio SaaS-first, privilegiando le soluzioni Software as a Service.

- Acquisire servizi cloud solo se qualificati o adeguati ai sensi del Regolamento cloud ACN.
- Adottare architetture a microservizi per le applicazioni, ove opportuno.
- Valutare la possibilità di stringere accordi per realizzare e/o utilizzare infrastrutture cloud federate o il Polo Strategico Nazionale (PSN).
- Valutare e avviare la migrazione dell'infrastruttura di rete utilizzando i servizi della gara di connettività SPC.

Checklist delle Azioni:

- Gestire e mantenere i data center esistenti in coerenza con la Strategia Cloud Italia e il Regolamento cloud.
- Avviare il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con la Strategia Cloud Italia.
- Continuare ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo qualificati/adequati.
- Aggiornare l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali se presenti ulteriori dati/servizi, e di conseguenza aggiornare il piano di migrazione.
- Valutare e avviare la migrazione dell'infrastruttura di rete utilizzando i servizi SPC.
- Promuovere iniziative per la realizzazione di applicativi cloud native da erogare come SaaS, anche tramite riuso.

Community di innovazione e riuso

Le community sono reti di collaborazione nate per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale.

Approccio alle Community:

- Sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie e dalle reti di relazioni.
- Avere accesso a conoscenze e competenze, ottimizzando le risorse.
- Partecipare a community di riuso per condividere esperienze e sperimentare soluzioni.
- Utilizzare il "kit di riuso" (linee guida, codice, dati, documentazione) per adottare e personalizzare soluzioni.

Checklist delle Azioni:

- Utilizzare il kit per richiesta, gestione e monitoraggio di una community digitale.
- Aderire e partecipare attivamente alle community, in particolare quelle di riuso.
- Utilizzare il "kit di riuso" per adottare e personalizzare soluzioni digitali.
- Contribuire all'evoluzione delle soluzioni adottate arricchendo il "kit di riuso".

In questo contesto si inserisce la possibile adesione alla realizzazione della APP PAHC Professional APP Hub Connect, una piattaforma digitale riservata a Medici e Odontoiatri.

Per il professionista significa avere un solo punto di accesso dove trovare:

- informazioni istituzionali personalizzate
- aggiornamenti normativi
- gestione completa della propria posizione
- monitoraggio automatico degli obblighi formativi e suggerimenti mirati per la propria crescita professionale

- visualizzazione dei bollettini PagoPA e pagamento degli stessi.

Per le istituzioni significa:

- disporre di un canale diretto, certificato e profilato per comunicare con tutta la categoria, senza intermediazioni e senza distorsioni
- poter raccogliere in tempo reale il sentiment dei professionisti, attraverso sondaggi e interazioni strutturate, trasformando le opinioni in dati concreti
- rafforzare il proprio ruolo nei confronti dello Stato e degli altri stakeholder, potendo contare su una base professionale informata, coinvolta e misurabile.

In sintesi, è lo strumento che trasforma una comunità professionale in una comunità consapevole, partecipativa e governabile.

Progetti smart area

Periodo	Area di Intervento	Milestone / Risultato Atteso
Q1-Q2 2026	Cloud & PDND	Completamento migrazione infrastrutturale e attivazione delle prime API su PDND per Albo Unico.
Q2-Q3 2026	Identità Digitale	Integrazione completa con IT-Wallet (EUDI Wallet) per la tessera professionale digitale
Q1-Q2 2027	Processi Interni	Automazione tramite RPA (Robotic Process Automation) dei flussi

Altri progetti da analizzare e da programmare sono:

- Definizione framework governance AI (in coerenza con DDL 2026)
- Attivazione sistemi AI con valutazione del rischio
- Piena interoperabilità con ecosistema dati sanitari nazionale ed europeo (EHDS)
- Audit completo dei sistemi AI e certificazione conformità

Anno 2026 Fase di consolidamento e adeguamento

- Adozione del piano triennale per la transizione digitale Revisione normativa interna e aggiornamento policy.
- Implementazione protocollazione e gestione documentale digitale.
- Avvio interoperabilità con IT-Wallet.

Anno 2027 – Fase di espansione e integrazione

Digitalizzazione dei procedimenti prioritari.

- Attivazione portale unico dell'iscritto.
- Integrazione con piattaforme ministeriali.

- Potenziamento sicurezza informatica.

Anno 2028 – Fase di maturità e innovazione

- Digitalizzazione completa dei processi.
- Estensione AI a gestione documentale, analisi dati e servizi agli iscritti.
- Valutazione d'impatto e aggiornamento del modello di governance.

Indicatori di monitoraggio

- % interoperabilità con piattaforme nazionali.
- % servizi accessibili via IT-Wallet.
- Livello di sicurezza (audit, incidenti, conformità NIS2).
- Soddisfazione degli iscritti.
- Tempi medi di gestione dei procedimenti.
- Adozione del cloud e riduzione dei sistemi legacy.

Risultati Attesi (KPI)

1. Adozione PagoPA: 100% delle transazioni finanziarie effettuate tramite il nodo dei pagamenti.
2. Interoperabilità: Riduzione del 70% dei tempi di risposta alle richieste di verifica titoli da parte di altre PA tramite PDND.
3. % integrazione con FSE 2.0
5. Numero servizi interoperabili tramite PDND

Anno 2027 – Fase di espansione e integrazione

- Digitalizzazione dei procedimenti prioritari.
- Attivazione portale unico dell'iscritto.
- Integrazione con piattaforme ministeriali e regionali.
- Potenziamento sicurezza informatica. Avvio progetti pilota AI.

Anno 2028 – Fase di maturità e innovazione

- Digitalizzazione completa dei processi.
- Ecosistema dati federale operativo.
- Estensione AI a gestione documentale, analisi dati e servizi agli iscritti.
- Valutazione d'impatto e aggiornamento del modello di governance.

Indicatori di monitoraggio

- % procedimenti digitalizzati.
- % interoperabilità con piattaforme nazionali.
- % servizi accessibili via IT-Wallet.
- Livello di sicurezza (audit, incidenti, conformità NIS2).
- Soddisfazione degli iscritti.
- Tempi medi di gestione dei procedimenti.
- Adozione del cloud e riduzione dei sistemi legacy.

Risultati Attesi (KPI)

1. Adozione PagoPA: 100% delle transazioni finanziarie effettuate tramite il nodo dei pagamenti.
2. Interoperabilità: Riduzione del 70% dei tempi di risposta alle richieste di verifica titoli da parte di altre PA tramite PDND.
3. Numero servizi interoperabili tramite PDND

Supervisione e Aggiornamento

Il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della OMCEO AREZZO produrrà una relazione periodica sullo stato di avanzamento del Piano, da sottoporre al Consiglio Direttivo. Al fine di recepire eventuali nuove direttive del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e del Ministero della Salute **Il Piano sarà oggetto di revisione periodica.**

Bibliografia e fonti

AGID, Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026 – Aggiornamento 2025.

AGID, PDND – Linee guida tecniche.

Presidenza del Consiglio & ACN, Strategia Cloud Italia.

AGID, Linee guida su gestione e conservazione documenti informatici.

UE, Single Digital Gateway.

UE, Artificial Intelligence Act.

UE, Data Governance Act e Data Act.

Disegno di Legge sull'Intelligenza Artificiale, febbraio 2026.

AGID, aggiornamenti Piano Triennale 2026–2028 (in progress). Commissione Europea, European Health Data Space (EHDS).

Sintesi strutturata e operativa dei principali **adempimenti** per ciascun profilo, suddivisi in:

- ● **Obbligator**
- ● **Fortemente consigliati**
- ● **Facoltativi / evolutivi**

Il riferimento è il contesto della **PA italiana / sanità**, con norme **CAD, GDPR, Linee guida AgID, ACN, NIS2**.

1. RTD – Responsabile per la Transizione Digitale

● Obbligator

- Nomina formale dell'RTD (art. 17 CAD)
- Redazione e aggiornamento del **Piano Triennale ICT** (coerenza con AgID)
- Attuazione:
 - SPID/CIE
 - PagoPA
 - App IO
- Gestione **accessibilità digitale** (Legge Stanca)
- Pubblicazione dati e servizi digitali (trasparenza)
- Adozione misure minime di sicurezza ICT (AgID/ACN)
- Monitoraggio interoperabilità e integrazione sistemi

Rischi: responsabilità dirigenziale, Corte dei Conti, ANAC

● Fortemente consigliati

- Governance centralizzata dei progetti digitali
- Definizione architettura funzionale
- Catalogo dei servizi digitali
- KPI di trasformazione digitale
- Coordinamento con:
 - DPO
 - Responsabile cybersecurity
 - Responsabile documentale

2. Responsabile della conservazione legale

● Obbligator

- Nomina formale (Linee guida AgID)
- Redazione **Manuale di conservazione**
- Garantire:
 - autenticità
 - integrità
 - leggibilità
 - reperibilità
- Conservazione a norma:
 - documenti amministrativi
 - PEC
 - fatture elettroniche

- Adozione firme, marche temporali
- Gestione pacchetti:
 - versamento
 - archiviazione
 - distribuzione

Rischi:

- invalidità legale documenti
- sanzioni fiscali (fatture)
- contenziosi

● **Fortemente consigliati**

- Audit periodici del sistema di conservazione
- Integrazione con protocollo e gestione documentale
- Disaster recovery conservazione
- Monitoraggio fornitori (se outsourcing)

3. Responsabile Cybersicurezza (CISO)

● **Obbligatori**

- Adozione misure di sicurezza (GDPR art. 32)
- Gestione data breach (notifica entro 72h) in stretta sinergia con DPO
- Adeguamento a:
 - Principi di Direttiva NIS2 Directive
- Implementazione:
 - controllo accessi
 - logging
 - protezione reti
- Business continuity e disaster recovery

Rischi:

- sanzioni GDPR (fino al 4% fatturato)
- responsabilità amministrativa e direzione (NIS2)
- blocco servizi

● **Facoltativi / evolutivi**

- Threat intelligence
- Zero Trust Architecture
- Red teaming
- Cyber resilience avanzata
- SOC (adeguato alle funzioni lavorative)

4. Responsabile della gestione documentale

● **Obbligatori**

- Nomina formale (DPCM 3/12/2013 + Linee guida AgID)

- Manuale di gestione documentale
- Protocollo informatico obbligatorio
- Classificazione e fascicolazione
- Piano di conservazione (massimario di scarto)
- Gestione flussi documentali digitali

Rischi:

- invalidità atti amministrativi
- responsabilità dirigenziale
- problemi probatori

● Fortemente consigliati

- Dematerializzazione completa dei flussi
- Integrazione con sistemi sanitari (LIS, RIS, cartella clinica)
- Workflow documentali automatizzati
- Monitoraggio tempi procedurali

5. MATRICE RACI - GOVERNANCE DIGITALE

Legenda

- **R (Responsible)** → esegue operativamente
- **A (Accountable)** → ha la responsabilità finale
- **C (Consulted)** → deve essere coinvolto
- **I (Informed)** → deve essere informato

Attività / Adempimento	RTD Conservatore CISO Resp. Docum.			
Nomina formale dei ruoli	A	A	A	A
Piano Triennale ICT	R	I	C	C
Architettura sistemi informativi	A	I	R	C
Sicurezza ICT (misure tecniche)	C	I	R	C
Gestione accessi e identità digitali	C	I	R	C
Data breach (gestione e notifica)	I	I	R	I
Business continuity / disaster recovery	C	C	R	C
Adozione piattaforme nazionali (SPID, pagoPA, IO)	R	I	C	C
Interoperabilità sistemi	R	I	C	C
Manuale di gestione documentale	C	I	I	R
Protocollo informatico	I	I	C	R
Classificazione e fascicolazione	I	I	I	R
Piano di conservazione (massimario)	C	R	I	A
Conservazione digitale a norma	I	R	C	C
Manuale di conservazione	I	R	C	C
Gestione PEC e flussi documentali	C	C	I	R
Integrità e autenticità documenti	C	A	R	C

Attività / Adempimento	RTD Conservatore CISO Resp. Docum.			
Firma digitale e marcatura temporale	I	R	C	C
Audit sistemi documentali e conservazione	C	A	C	R
Monitoraggio fornitori ICT	A	C	R	C
Monitoraggio fornitori conservazione	C	A	C	R
Formazione personale digitale	A	C	R	C
Formazione cybersecurity	C	I	R	I
Dematerializzazione processi	A	C	C	R
Workflow documentali	C	I	I	R
Data governance	A	C	R	C
Introduzione AI	R	I	C	C